

IL CANTIERE

Lavori M4, stop alla casa-famiglia L'Istituto ciechi chiede indennizzo

Nuovo intoppo lungo il percorso, già travagliato, della linea 4 del metrò. Le «talpe», una volta partite da piazza Tricolore, scaveranno sotto Villa Necchi Campiglio e l'Istituto dei Ciechi. Ma a quel punto l'Istituto rischia di non poter

avviare il cantiere, per il quale aveva ottenuto il via libera, per l'ampliamento della Casa di riposo-Casa famiglia — portando da 25 a quasi 60 i posti letto e creando l'ospitalità per disabili rimasti soli.

a pagina 5

M4 ferma San Babila E l'Istituto dei ciechi congela i suoi cantieri

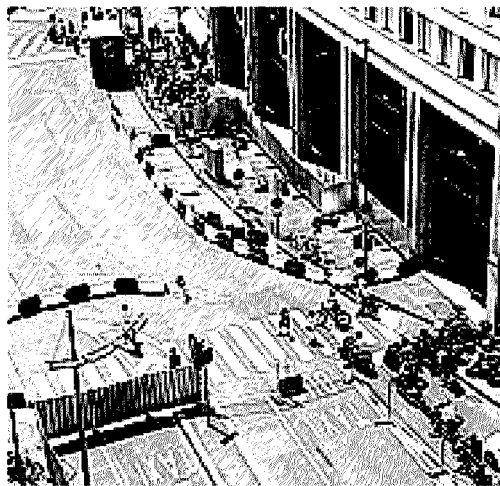
Verso lo stop alla casa di riposo in via Vivaio Il presidente Masto: accordo o risarcimento

Mobilità

di Paola D'Amico

+S'aggiunge un nuovo nodo al percorso travagliato della linea 4 del metrò. Le «talpe», una volta partite da piazza Tricolore, s'infilano sotto Villa Necchi Campiglio e l'Istituto dei Ciechi. E l'Istituto rischia di non poter avviare il cantiere per l'ampliamento della Casa di riposo-Casa famiglia — portando da 25 ai 60 i letti e creando l'ospitalità per disabili rimasti soli (il progetto «Dopo di noi») —, per il quale aveva ottenuto il via libera. Da due anni i responsabili di via Vivaio interpellano Comune e RUP di Mm, per avere delucidazioni sui tempi degli scavi sotterranei. La prima richiesta di chiarimenti è partita in verità ben prima, quando cioè nel cortile dell'Istituto sono arrivati i tecnici di Mm a fare i rilievi. Erano gli anni in cui il progetto della linea «blu» pareva destinato a fermarsi a Forlanini. Alla richiesta di saperne di più, seguì una risposta tranquillizzante: vi faremo sapere. E l'Istituto mandò avanti la propria pratica fino ad otte-

Corsia chiusa
L'incrocio tra largo Toscanini, piazza San Babila e corso Europa, con la viabilità modificata: chiusa la corsia del transito e del posteggio dei taxi. Il cantiere continua, a sinistra, fino all'angolo con corso Monforte



nere l'ultimo dei permessi necessari e il finanziamento di 5 milioni di euro necessari. Nel gennaio 2015, dopo la delibera di giunta che dava il via alla grande opera, in via Vivaio hanno sospeso la pratica per la nuova Rsa. I consulenti strutturalisti hanno chiarito che scavare in via Vivaio per rendere più solide le fondamenta dello storico istituto e consentire di creare il piano sopraelevato non si può fare mentre una talpa scava a meno 14 metri. Il presidente di M4, Fabio

Terragni, spiega: «Invitiamo l'Istituto a scrivere a noi. Prenderemo in esame la questione, come stiamo facendo con l'Università Statale e il Policlinico, ai quali metteremo a disposizione le nostre analisi del rischio e abbiamo dato disponibilità per una perizia sopra le parti». Rodolfo Masto, presidente dell'Istituto dei ciechi, precisa: «Le opere in attesa di realizzazione si rivolgono a soggetti fragili e confido nel sostegno del Comune». Il permesso a costruire dovrà slitta-

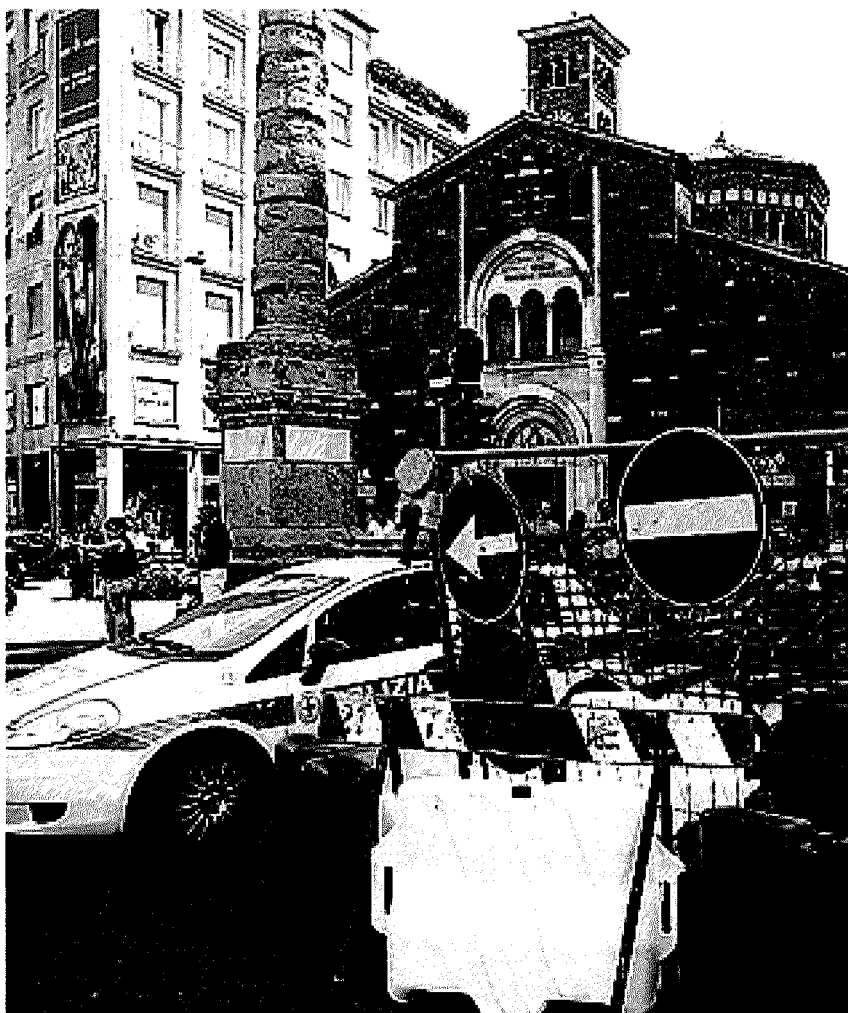


re o «si renderà necessario un risarcimento».

Intanto, ieri, in San Babila è scattato lo stop alla circolazione. Si entra nel vivo della cantierizzazione, per lo spostamento dei sottoservizi. Traffico sotto controllo, nel primo giorno di prova. Mentre cresce la preoccupazione tra i commercianti. L'eco di ciò che stanno vivendo gli esercizi con vetrine affacciate su via Foppa-Solari è arrivato da tempo. I residenti, dice la segretaria del comitato Foppa-Dezza-Solari Orietta Colacicco, sono «a loro volta preoccupati, perché le cesate a ridosso delle case rendono insicuro il transito sui marciapiedi».

Il Municipio 1 è già bombardato dalle richieste di chiarimento dei cittadini: «C'è poca informazione, non basta volantinare», dice il neo presidente Fabio Arrigoni.

Ed è di nuovo Terragni a chiarire che l'opera è impattante ma «stiamo lavorando porta a porta per superare le criticità. La prossima settimana, poi, si dovrebbe sciogliere il nodo del contenzioso con Telecom» (il tema è chi paga per lo spostamento dei sottoservizi, ndr). Mentre si attende il via libera del Cipe alla variante localizzativa — cantiere di calaggio delle talpe in piazza Tricolore (Tbm ed estrazione da Solari più alcune modifiche del tracciato —. E si attende anche che la nuova giunta deliberi la maxi-variente centro, rimasta in sospenso prima delle elezioni, che dovrebbe prendere atto delle varianti di dettaglio come lo slittamento della stazione nel parco delle Basiliche, concordata con la Soprintendenza alle Belle Arti e Paesaggio. A Est — Argonne, Dateo — i lavori avanzano. E se sarà sciolto prima dell'estate il nodo Tricolore, le Tbm potrebbero mettersi a scavare a partire dall'autunno.



Dirigente
Rodolfo Masto
(foto), 62 anni,
presidente
dell'Istituto
dei Ciechi. In alto:
i vigili urbani
presidiano
l'incrocio
in San Babila